

SETTIMANALE METEO, NUMERO 143 DEL 26 MARZO 2019

ANCORA UNA SETTIMANA SOLEGGIATA, ASCIUTTA CON UN WEEKEND QUASI ESTIVO

L'ANALISI METEO DELLA SETTIMANA

La settimana tra il 18 e il 24 marzo evidenzia ancora condizioni meteo soleggiate e calde, caratterizzate dal prolungarsi della siccità (assenza di precipitazioni se non il 18 marzo ma di scarsa entità, picco massimo giornaliero 19.8 millimetri a Sella Giassina e Vicomorasso). Questa situazione è provocata dal prevalere di venti secchi settentrionali anche molto intensi (con picchi di burrasca) accompagnati temperature in aumento, che hanno regalato scorci quasi da inizio estate con valori sopra l'atteso soprattutto per massime nel fine settimana.



La settimana dal 18/03 al 24/03

Zoom meteo-fotografico di una settimana soleggiata che si chiude con un tempo spettacolare e fine primaverile

Santa Margherita – Sabato 23 marzo (Foto: *Fabrizia Lombardi*)

Levanto, Monte Rossola – 24 marzo (Foto: *Eva Zattera*)

Le spettacolari immagini proposte per il weekend 23-24 marzo evidenziano condizioni soleggiate e calde caratterizzate da una preoccupante assenza di precipitazioni e temperature crescenti, che hanno regalato scorci fine primaverili o quasi inizio estivi, con una decina di gradi circa sopra l'atteso in particolare per le temperature massime.

L'andamento termico sul centro della regione ha mostrato un accentuarsi delle anomalie termiche positive, con valori che sono più tipici del clima di fine maggio/inizio giugno (per le massime) che non di marzo, anche se si segnala una significativa escursione termica tipica di inizio primavera. Da notare nell'entroterra, in particolare tra il 22 e 23 marzo, picchi di temperatura massima che nelle zone

interne hanno raggiunto i 26 gradi (26.4 a Davagna, 26.2 a Santa Margherita Vara, 26.0 a Onzo Ponterotto). In quota minime ancora abbondantemente sottozero (Poggio Fearza, il 20 ha raggiunto -5.2). Da segnalare anche nelle città capoluogo la massiccia presenza di minime superiori ai 10 gradi mentre, tra venerdì e domenica, in particolare a Savona e Genova, le massime hanno superato i 20 gradi.

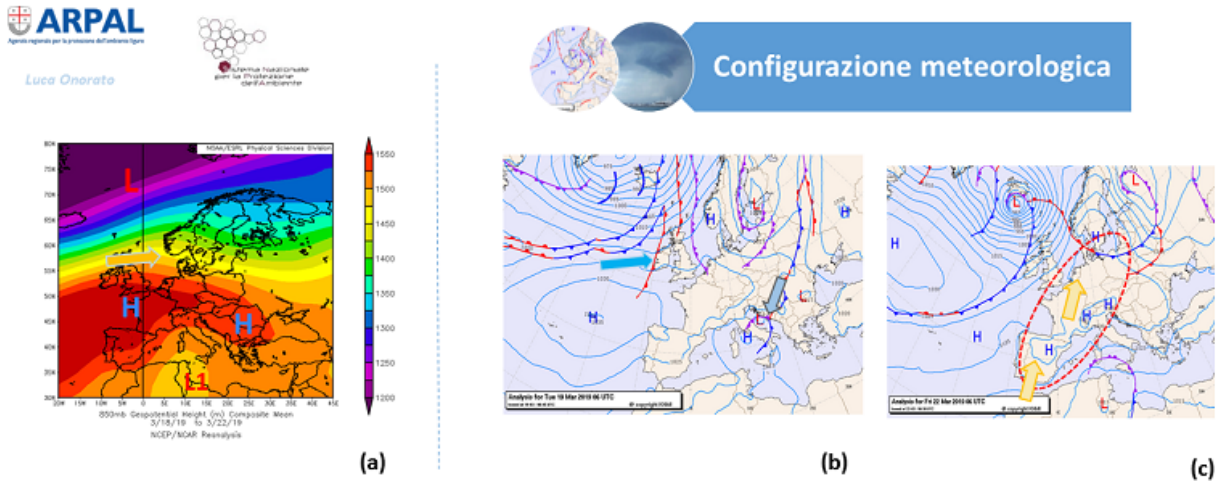


Fig. 1: la rianalisi settimanale NOAA (a - del geopotenziale medio 850 hPa – circa 1500 m) -a) evidenzia l’affermarsi per il periodo di un dominio anticiclonico (H) sul continente (H) a seguito della discesa a inizio settimana di un veloce fronte da nord che si è portato sul meridione, richiamando correnti balcaniche sull’Adriatico (analisi KMNI del 19/03 h 06 UTC - b) mentre l’area depressionaria è rimasta confinata mediamente oltre il 55° nord (L), salvo riattivarsi temporaneamente sul Golfo della Sirte e regioni Ioniche (c).

La rimonta anticiclonica ci ha interessato per gran parte della settimana rafforzandosi nel weekend (analisi KMNI 22/03 h 06 UTC - c), presentando una serie di massimi attorno 1040 hPa sulle zone alpine associati a un significativo gradiente di pressione che ha instaurato intensi venti settentrionali, a tratti rafficati e burrascosi (con picchi tra circa 60 e 75 km in costa fin al 22-23 marzo).

Le immagini della settimana mostrano:

a) le condizioni soleggiate e estremamente calde caratterizzate da temperature in aumento;

b) gli effetti della siccità che sta colpendo ormai da inizio anno l’Italia e in particolare il nord (dai versanti meridionali delle Alpi all’appennino): queste zone continuano ad essere interessate da un clima asciutto, con precipitazioni dimezzate che hanno lasciato a secco fiumi, laghi, invasi, terreni e senza neve le montagne (dati Isac/Cnr).

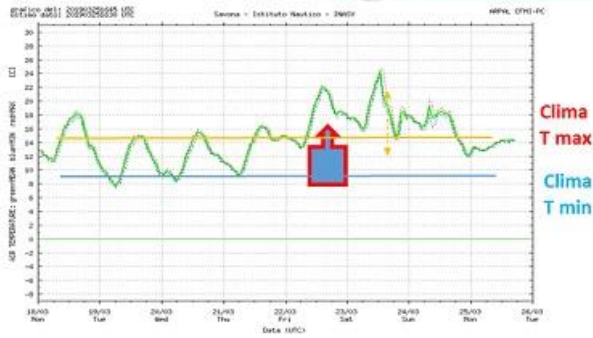
Le immagini mostrano il bacino del Trebbia con un alveo caratterizzato da livelli bassissimi così come il lago d’Iseo.

c) La mappa NOAA delle precipitazioni evidenzia l’anomalia negativa giornaliera (cromatismi verdi) rispetto al clima che interessa l’intera Penisola.

q



Andamento termico della settimana



Trend termico settimanale sul savonese – OMIRL (a)



Trend termico settimanale sul genovese – OMIRL (b)

Fig. 2: la temperatura vede la gran parte dell'Europa centro-orientale interessata da un'anomalia positiva significativa tra +3/+7 °C caratterizzate da temperature decisamente anomale anche sul nord Italia e la Liguria (che fanno parlare anche di effetti legati anche al Global Warming per il perdurare del fenomeno) e dal preoccupante perdurare di condizioni secche e siccitose che si stanno riflettendo sulle riserve idriche del centro nord e della Liguria. Le mappe del savonese e genovese evidenziano un trend termico per Genova e Savona, caratterizzato soprattutto verso il fine settimana da significative anomalie termiche di circa + 9°C, che sono più tipiche del clima di fine maggio/inizio giugno (per le T max) che non di marzo; si evidenziano, inoltre, nell'entroterra diversi picchi di temperatura massima attorno a 26°C nell'interno tra il 22 e 23 marzo.

L'Appennino ligure e in particolare il savonese, mostrano le poche precipitazioni che si sono verificate da Gennaio (con soli 9 millimetri/mese a Cairo Montenotte rispetto ai 70 attesi), salvo qualche modesto episodio tra febbraio e marzo (ben al di sotto della media). Ovviamente si tratta di una situazione che ha aumentato le preoccupazioni per l'agricoltura e la probabile riduzione delle riserve interne d'acqua sia nel lago di Osiglia che per i torrenti (come Letimbro, Bormida, Centa, Teiro, Sansobbia, ecc che sono ormai quasi asciutti).

La settimana dal 18/03 al 24/03

Zoom meteo-fotografico su un'altra settimana asciutta che prolunga il periodo siccitoso ormai in atto da inizio anno a causa delle scarse piogge

Trebbia - 18 marzo (Foto: Marco Locci)

NOAA/ES&ER Physical Sciences Division
Precipitation Rate (mm/day) Composite Anomaly (1951-2010 Climatology)
3/27/19 to 3/23/19
NOCP/NOAR Reanalysis

Anomalia di precipitazioni negativa giornaliera NOAA (mm/day)

Montisola, Lago d'Iseo - Sabato 23 marzo
(Foto: Filippo Chiodoni)

Le immagini della settimana mostrano gli effetti della siccità che sta colpendo ormai da inizio anno l'Italia e in particolare il nord (dai versanti meridionali delle Alpi all'appennino): il Nord continua ad essere interessato da un inverno asciutto segnato da precipitazioni dimezzate che hanno lasciato a secco fiumi, laghi, invasi, terreni e senza neve le montagne (dati Isac/Cnr). Le immagini mostrano il bacino del Trebbia con un alveo caratterizzato da livelli bassissimi così come il lago d'Iseo. La mappa NOAA di precipitazioni evidenzia l'anomalia negativa giornaliera (cromatismi verdi) rispetto al clima che interessa l'intera Penisola. L'Appennino ligure e in particolare il savonese, mostrano una scarsità di precipitazioni in atto da Gennaio (con soli 9 mm/mese a Cairo Montenotte rispetto ai 70 mm/mese attesi), salvo qualche modesto episodio tra febbraio e marzo (ben al di sotto dell'atteso), che hanno accresciuto le preoccupazioni per l'agricoltura a causa della riduzione delle riserve interne d'acqua (sia nel lago di Osiglia che per i torrenti come Letimbro, Bormida, Centa, Teiro e Sansobbia che sono ormai quasi asciutti).